

IV Domenica di Pasqua C.1

Il conflitto è al centro di ogni romanzo che si rispetti. Nella letteratura, sul palcoscenico, sullo schermo, il mostro dagli occhi verdi della gelosia ha fornito a molti una storia di conflitto ideale. Amanti, partner commerciali, politici si lasciano coinvolgere in intrighi, si vendicano travolti e guidati dalla gelosia che si dice sia il vizio che nessuno di noi ammette facilmente.

La paura e la rabbia sono alla radice della gelosia: la paura di perdere qualcosa; la rabbia per una minaccia percepita nei nostri confronti o verso qualcuno e qualcosa che consideriamo nostro e che valga la pena proteggere – che si tratti di una relazione familiare, di qualcosa che possediamo, o della nostra stessa reputazione.

Si direbbe che noi cristiani dei tempi moderni tendiamo a trascurare questo aspetto della vita, mentre la chiesa primitiva dava maggior rilievo, e giustamente a questa problematica piuttosto comune. Gli scrittori biblici usavano "gelosamente" più frequentemente di noi. Hanno approfondito le situazioni manifeste di paura / rabbia a un livello più profondo di noi per dare un nome a questa realtà.

Ricordiamo infatti, come nel Vangelo di Matteo, raccontando il processo a Gesù si dice: "Egli [Pilato] sapeva, naturalmente, che era per gelosia che gli consegnarono [Gesù]". Pilato definisce la motivazione per cui il Sinedrio gli consegna Gesù come "gelosia".

Nella prima lettura di questa Domenica, Paolo e Barnaba trovarono una buona accoglienza ad Antiochia e il sabato successivo tornano alla sinagoga per parlare di nuovo al popolo. Paolo e Barnaba fanno notare al gruppo di ebrei che ascoltavano, che nientemeno che il Profeta Isaia parlò dell'Israele ideale, come luce per le nazioni; cioè, luce per i non ebrei, i gentili, i pagani. I dirigenti del gruppo degli ebrei ad Antiochia erano preoccupati che i due apostoli ricordassero a tutti qualcosa che preferirebbero dimenticare. I due, parlando di salvezza per i Gentili, divennero una minaccia percepita per la convinzione dei dirigenti ebrei di avere il privilegio esclusivo, tipo proprietà privata, di essere il popolo eletto di Dio.

Gli ingredienti fondamentali per la gelosia ci sono tutti: avevano paura di dover accettare questo insegnamento di Isaia e, di conseguenza, modificare il proprio pensiero e ciò che insegnavano al popolo. Inoltre,

questo poteva diventare una minaccia reale alla loro posizione e alla loro autorità come insegnanti. Questo è il testo che è stato proclamato: "Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo".

La gelosia ha prevalso sulla razionalità: questa è gelosia a livello istituzionale della religione. I capi degli ebrei, ricolmi di gelosia, decisero di stroncare sul nascere questa minaccia, e così scatenarono i sentimenti della folla riunita e gli apostoli furono espulsi dalla zona.

Il brano dell'Apocalisse che abbiamo ascoltato nella seconda lettura parla di moltitudine immensa che nessuno poteva contare, da ogni nazione, razza, popolo e lingua". Tutto questo indica l'esatto opposto di un'élite esclusiva. Le porte del Regno sono aperte a tutti, proprio come Gesù mostrò ha indicato e insegnato. È un peccato che esistano così tante divisioni all'interno della Chiesa e tra la Chiesa e le altre denominazioni cristiane. Le divisioni istituzionalizzano i dualismi". Il dualismo ci prepara quindi alla gelosia, mentre l'inclusività preclude la gelosia. Le religioni sembrano aver sempre mostrato una tendenza ad essere esclusive proprio come le nazioni hanno avuto una tendenza verso il nazionalismo e l'isolazionismo. Il trionfalismo poi, sembra essere una tentazione perenne.

Dio, luce del mondo, risplende e illumina con amore, tutti. La luce non ha confini che non può attraversare. La luce dell'amore e della verità risplenderà sempre. Nelle situazioni in cui le paure e la rabbia generano gelosia, non lasciamoci trascinare dalle emozioni e prendere decisioni affrettate e inopportune. Fidiamoci di quello che ha fatto e insegnato Lui, Gesù.